

## ■ SAN MANGO D'AQUINO Nuova richiesta contro il capannone di stoccaggio rifiuti «Revocare la delibera sull'impianto»

«Il consiglio comunale del 30 dicembre 2020 ha lasciato in sospeso la decisione»

di ANTONIO CHIEFFALLO

IL COMITATO San Mango Pulita compie un anno di vita ed i suoi soci hanno tenuto il punto della situazione nell'assemblea convocata dal presidente Mario Sposato. Quasi due ore di discussione per illustrare il bilancio, elencare le iniziative portate a compimento ed indicare lo Stato dell'arte su quella che è la questione principale: la dura opposizione alla realizzazione di un impianto di stoccaggio dei rifiuti nel comune di San Mango d'Aquino. Proprio per questo il comitato è tornato sulla vicenda con una nuova richiesta di revoca della delibera approvata dal consiglio comunale il 17 settembre 2020 «che, di fatto, ha dato il via all'istanza del progetto d'impianto di rifiuti pericolosi in Località Trearie»: «il provvedimento è stato assunto sulla base di una falsa o comunque erronea rappresentazione della realtà, in quanto secondo le dichiarazioni degli stessi amministratori, essi non sapevano che la ditta avrebbe di lì a poco presentato una richiesta di autorizzazione alla Regione Calabria per un'attività di messa in riserva e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi».

Una ragione, ribadisce Mario Sposato, sufficiente a rivedere la delibera ed avviare, dunque, un percorso tutto rivolto a fermare la realizzazione dell'impianto. Nel comunicato dell'associazione emerge il disappunto per la gestione politica dell'intera questione da parte dell'amministrazione comunale: «Il consiglio comunale del 30 dicembre 2020, convocato per discutere il ritiro della delibera, si è concluso senza alcuna votazione finale, lasciando di fatto in sospen-



L'assemblea del comitato San Mango Pulita

so la decisione, in attesa di conoscere eventuali sviluppi da parte della Procura della Repubblica che, a detta del sindaco, avrebbe avviato alcuni accertamenti». Pollice verso del comitato sulla posizione del vicesindaco, di un assessore e di due consiglieri di minoranza

«che si sono dichiarati apertamente a favore del progetto della ditta, cambiando completamente opinione».

Ed ancora: «le contraddizioni su questa vicenda continuano, quindi, a susseguirsi e appaiono sempre più evidenti, mentre le

decisioni politiche restano sospese e sembrano purtroppo non trovare un filo coerente. La comunità di San Mango ha il diritto di avere delle risposte chiare. Facciamo ancora una volta appello alla responsabilità di tutti i consiglieri perché questa vicenda possa risol-

versi con la trasparenza dovuta». Rimane, insomma, ferma la posizione del Comitato anche in presenza di indiscrezioni che vedrebbero il progetto definitivamente approvato dalla regione.

Intanto, l'associazione ha dato inizio ad una serie di incontri settimanali via web. (L'ora pulita), attraverso cui sono state avviate interlocuzioni con una serie di personalità di spicco della politica alle quali è stato chiesto un impegno netto contro la realizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti. Adesione arrivata dal consigliere regionale Mario Santacroce, da Carlo Tansi, dal sindaco di Sellia Davide Zicchinella e da Luigi De Magistris, candidato alla guida della Regione Calabria, tutti ospiti. Un'azione concentrata, dunque, «per una battaglia che non smetteremo di combattere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ RICONOSCIMENTO La nomina "Tree Cities of the World" a 7 Comuni italiani "Città degli alberi" per l'anno 2020 In Calabria c'è solo San Mango

SAN MANGO D'AQUINO - La Fondazione internazionale Arbor Day, in collaborazione con la Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, ha nominato San Mango d'Aquino "Tree Cities of the World", (città degli alberi) per l'anno 2020.

Sono 120 i comuni che a livello mondiale hanno avuto accesso a tale riconoscimento e 7 quelli italiani (Cesena, Milano, Modena, Padova, Torino, Lignano Sabbiadoro e San Mango d'Aquino).

Si tratta di un progetto che consente di far parte di una rete di città, creando punti di incontro e scambio di buone pratiche in merito a un te-

ma, come quello della valorizzazione del verde e delle alberature cittadine, ritenuto strategico per il nostro futuro.

«L'importante riconoscimento al nostro Paese - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - è stato attribuito a seguito di due iniziative: la decisione di riappropriarsi del patrimonio boschivo, gestito in precedenza dal Consorzio di Bonifica, ed il progetto di gestione ambientale del territorio, realizzato dai tecnici del settore Adriano Ganino e Gianfranco Falvo, su incarico dell'amministrazione comunale».

«Un piano - prosegue la nota - che prevede un percorso di riorganizza-

zione del verde in località Pruno e non solo e che si propone di far diventare il nostro territorio meta di turismo ambientale oltre che, ovviamente, educare al rispetto della natura».

«Questo premio - conclude la nota dell'amministrazione comunale di San Mango D'Aquino - ci inorgogliesce perché è stato assegnato da due prestigiose organizzazioni internazionali e perché riconosce lo sforzo di questa amministrazione in direzione della difesa della natura. Le politiche ambientali si realizzano con i fatti».

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA